

R

E

PRIMA NAZIONALE / IN COREALIZZAZIONE CON FONDAZIONE MUSICA PER ROMA

Ryoji Ikeda

30.10

MUSIC FOR PERCUSSION 2

Sala Petrassi → Auditorium
Parco della Musica
Ennio Morricone

Oltre alle sue installazioni che combinano video e suoni elettronici, Ryoji Ikeda, tra i principali compositori elettronici e artisti visivi giapponesi, ha lavorato anche a progetti basati su suoni puramente acustici.

La sua ricerca sulla musica acustica si è sviluppata a partire dalle composizioni pensate per strumenti ad arco e percussioni. Nel 2016, Ikeda, unisce le forze con il collettivo svizzero Eklekto dando vita a *music for percussion I*: 4 brani distinti eseguiti uno dopo l'altro.

Il primo pezzo, *Body Music*, vede le mani di due percussionisti impegnate in un virtuosistico contrappunto di "battiti di mani". Il secondo brano, *Metal Music I* è eseguito in duetto e utilizza uno degli strumenti a percussione orchestrali più iconici, il triangolo. *Metal Music II* porta sul palco due set di crotales. I piccoli dischi di bronzo sono utilizzati con archi di violino per creare una polifonia di frequenze acute simili a sinusoidi. Chiudeva il set *Metal Music III*, un brano con 4 percussionisti che evolve in un'installazione paesaggistica composta da 12 piatti sospesi. *music for percussion I* è stato presentato in anteprima nel settembre 2016 al festival La Bâtie de Genève.

Commissionato da Musica Festival 2020, *music for percussion 2* sviluppa la ricerca avviata nel precedente capitolo, utilizzando oggetti non musicali come gestori di codici morse, metronomi, libri, tavoli, pezzi di carta, matite, righelli e palline da basket. In tutti questi progetti Ikeda trasferisce la sua estetica musicale – riconosciuta internazionalmente – in strumenti o oggetti acustici puri, creando trame molto vicine alla musica elettronica.

F

20 22

music for percussion 2

— Telegraph Music [for duo], op. 7 (2012-2020) – 10:10

- I. primitive
- II. classic
- III. modern

— Metronome Music [for trio], op. 8 (2020) – 16:10 — Book Music [for trio], op. 9 (2020) – 3:25

— Ball Music [for trio], op. 10 (2020) – 10:33

- I. marble
- II. ping-pong
- III. basketball

— Ruler Music [for trio], op. 11 (2020) – 10:45

4 morse code handlers, 6 metronomes, books, balls, A3 pieces of paper, pencils, rulers

music for percussion 2

Concept, composizione: Ryoji Ikeda

Commissioned by Musica Strasbourg, GRAME Lyon, La Muse en Circuit Alfortville

Performers: Alexandre Babel Stéphane Garin Amélie Grould

Stage manager: Thomas Leblanc

Co-production: Epidemic (Richard Castelli, Florence Berthaud)

Tra i principali compositori elettronici e artisti visivi giapponesi Ryoji Ikeda ha sviluppato la sua carriera concentrandosi sulle caratteristiche essenziali del suono, delle immagini e della luce attraverso una precisione e un'estetica di matrice matematica. È uno dei pochi artisti internazionali a lavorare in maniera rigorosa e convincente con i media sia visivi che sonori. Orchestra in modo elaborato suoni, immagini, materiali, fenomeni fisici e nozioni matematiche in coinvolgenti performance live e installazioni. Accanto alla pura attività musicale, ha lavorato a progetti a lungo termine attraverso performance dal vivo, installazioni, libri e CD come *datamatics* (2006), *test pattern* (2008), *spectra* (2001), *ciclo*, un progetto in collaborazione con Carsten Nicolai, *sovrapposition* (2012), *supersymmetry* (2014) e *micro / macro* (2015). Si esibisce ed espone in tutto il mondo in spazi come Museum of Contemporary Art Tokyo, Singapore Art Museum, Ars Electronica Center Linz, Elektra Festival Montreal, Grec e Sonar Festivals Barcelona, Aichi Triennale Nagoya, Palazzo Grassi di Venezia, Park Avenue Armory New York, The Whitechapel Gallery Londra, The Barbican Centre e Somerset House a Londra, Museo de Arte Bogota, Hamburger Bahnhof Berlin, DHC/Art Montreal, Festival d'Automne à Paris, Sharjah Biennale, Carriageworks Sydney, Auckland Triennale, MONA Museum Hobart - Tasmania, Ruhrtriennale, Telefonic Foundation Madrid e Kyoto Experiment Festival, ACT Centre Gwangju (Corea), Singapore Art Science Museum, Kunstverein Hannover, RuhrTriennale etc.

Nel 2016-17 ha eseguito in prima assoluta *music for percussion* in collaborazione con l'ensemble Eklekto (Ginevra), attualmente in tournée.

Nel 2018 ha partecipato a mostre collettive come *Artistes and Robots* al Grand Palais (Parigi, FR), *Experience Traps*, Middelheim Museum (Anversa, BE) e ha presentato personali al Centre Pompidou (Parigi, FR), Carriageworks (Sydney, AU) Garage (Mosca, Russia) e all'Eye Film Museum (Amsterdam, NL).

I suoi album *+/-* (1996), *0°C* (1998), *matrix* (2000), *dataplex* (2005), *test pattern* (2008) e *supercodex* (2013) hanno aperto la strada a un nuovo mondo minimale della musica elettronica. *The Solar System* (2016) un vinile in edizione limitata e *music for percussions* (2017) sono stati pubblicati da The Vinyl Factory.

È il vincitore del Premio Ars Electronica Collide @ CERN 2014 ed è rappresentato da Almine Rech Gallery (Bruxelles, Parigi, Londra, New York).

Con il contributo



Main Media Partner



In corealizzazione con

